

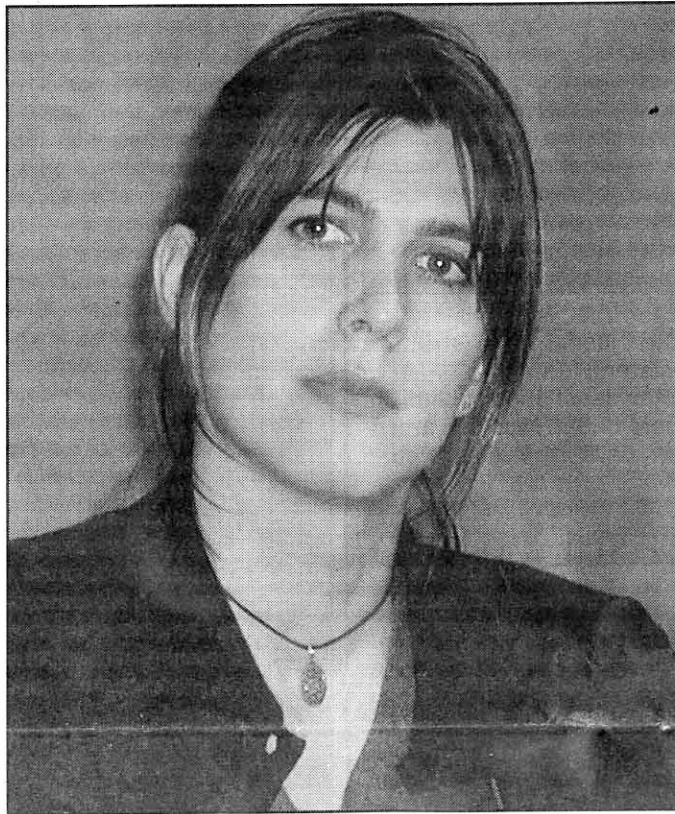
A SOSTEGNO DELLA CANDIDATA LAICA OGGI ARRIVA IN CITTA' "PLATINETTE" Christina Sponza ha cambiato sesso

Trieste 2: colpo di scena "radicale" in una campagna elettorale finora molto piatta

Paolo Zeriali

I colpi di scena sono un classico delle vigilie elettorali. Un candidato convoca all'improvviso la stampa e sbandiera ai quattro venti gli "scheletri nell'armadio" dell'avversario. Il quale si trova a giocare in contropiede a poche ore dal voto. E più grosse le spara l'attaccante, più il candidato sotto schiaffo ha difficoltà a ricostruirsi un'immagine di fronte all'opinione pubblica.

Ma la campagna elettorale per il collegio "Trieste 2" non è di quelle che spaccano la città, che dilanano l'elettorato e spingono i contendenti ad un duello fino all'ultimo sangue. E' una campagna giocata finora sulle sfumature, sull'essere più o meno sensibili al tema del lavoro o a quello dell'ambiente nel-



l'intricata vicenda della Ferriera di Servola, nell'essere più o meno aperti all'Est che tra pochi mesi farà parte dell'Unione Europea. Temi collaudati, sui quali politici di lungo corso quali Codarin e Rosato non hanno difficoltà a misurarsi.

Poi è arrivato un terzo incombuto: Christina Sponza, militante radicale, che ha basato la sua battaglia politica sul principio della laicità, contrapponendosi così ai suoi avversari (entrambi cattolici).

Fin qui nulla di eclatante. Ma il colpo di scena è arrivato ieri pomeriggio, quando in un comunicato ufficiale Christina Sponza ha informato «gli elettori di aver mutato due anni orsono identità, passando da quella maschile alla femminile». Sì, avete capito bene: due anni fa la candidata

Sponza ha cambiato sesso (prima era maschio).

Niente di scandaloso, certo, perché il cambio di sesso è previsto dalla legge italiana e fa parte delle scelte che una persona può fare nella vita privata. Ma il fatto è di certo clamoroso, anche perché eravamo abituati a politici che cambiano partito, coalizione, idee ed amici e che fanno ogni sforzo per negare la loro incoerenza. Un politico che invece cambia sesso e va addirittura a dirlo agli elettori è qualcosa che spiazza l'osservatore.

L'annuncio di Christina Sponza è quindi senz'altro una scelta radicale. Ma quale impatto avrà sugli elettori? Porterà certamente Trieste alla ribalta delle cronache nazionali e i commentatori di ogni dove torneranno a rimar-

care la peculiarità di Trieste, città nordica e laica, contrapposta alla cultura cattolica del Belpaese (ma sarà poi vero che il capoluogo giuliano è così diverso dall'Italia?).

Un effetto mediatico forte, insomma, cui si somma l'appoggio alla Sponza assicurato da un noto personaggio televisivo e radiofonico: Platinette.

Platinette sarà a Trieste nel pomeriggio di oggi per incontrare i cittadini, gli elettori ed i giornalisti nel corso di due appuntamenti pubblici.

Alle 15 sarà a disposizione della stampa e del pubblico al caffè di Galleria Tergesteo. A seguire Platinette farà un giro per la città ed alle 17 accompagnerà Christina Sponza all'incontro elettorale organizzato dall'Ande con tutti i candidati all'Hotel Savoia.

UNA COPPIA E' GIA' IN CARCERE, ALTRI DUE INDAGATI RESTANO LATITANTI
Sgominata banda di rapinatori campani

**Riscaldamento
al via in anticipo**